



Colletta alimentare a Brescia raccolte 202 tonnellate

Si è svolta sabato la XVI edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Grazie all'intervento di 130.000 volontari in tutto il Paese è stato possibile raccogliere, in più di 9.000 supermercati, 9.622 tonnellate di prodotti alimentari. Pasta, olio, zucchero, riso verranno quindi distribuiti attraverso le strutture conven-

zionate a 1.700.000 poveri che vengono assistiti dalla Rete Banco Alimentare. In particolare, a Brescia i 1.800 volontari coinvolti nell'iniziativa hanno raccolto 202 tonnellate di alimenti. Nonostante la crisi, la generosità dei donatori ha permesso di raccogliere l'8% in più di prodotti rispetto al 2011, per aiutare le 24mila persone

indigenti che vivono nella nostra Provincia. Il presidente della Fondazione Banco Alimentare, Andrea Giussani, ha sottolineato come «ancora una volta, l'opportunità di donare tocca le radici della persona e, contro il pessimismo, rilancia una piccola o grande responsabilità individuale».

Parco delle Cave in bilico tra illusione e nuove opportunità

Vilardi: «Ci sono state difficoltà, ma si farà»
Ferrari: «Manca una pianificazione»

Cittadini e forze politiche a confronto. In mezzo il Parco delle Cave, «vera opportunità o nuova illusione» e, ovviamente, sotto i riflettori, l'estrazione degli inerti. Nella sala Recaldini di Buffalora, nonostante la serata invernale, la partecipazione, vera e sentita, è il leit motiv del dibattito organizzato dalle Acli.

La gente arriva e guarda con attenzione allo stato d'attuazione del Piano Cave provinciale (relativamente al territorio del Comune di Brescia) sviscerato nel confronto serale tra l'assessore comunale all'Urbanistica, Paola Vilardi e il consigliere provinciale Roberto Cammarata (che sostituisce il consigliere regionale Gianbattista Ferrari). Punti di vista e aspettative diverse su urbanistica e ambiente, introdotti da Luigi Zanardini, presidente del circolo Acli di Buffalora e moderati dal consigliere comunale Fabio Capra.

Tra gli argomenti della serata le novità regionali in tema di attività estrattive e il programma di realizzazione del Parco delle Cave. Non ultimo, nel panorama della città che cambia, anche il progetto di cittadella dello Sport. «Dei vari milioni di metri cubi - ricorda Capra -, 70, previsti per l'estrazione di ghiaia e inerti, in otto anni, è stato cavato il 30%. Bisogna arrivare a un ridimensionamento. Sarebbe meglio intervenire con uno strumento urbanistico per togliere vincoli, ridurre le previsioni di piano». Insomma, può esserci una visione comune sul Parco delle Cave, e tutti paiono d'accordo sul futuro, ma non servono territori trasformati in gruiera, visto che non si finisce mai (e la crisi non aiuta) di scavare quanto previsto. Roberto Cammarata, consigliere provinciale, sottolinea: «Il meccanismo delle escavazioni, e le autorizzazioni, sono il problema vero: il consentire a pochi soggetti di sfruttare il territorio. Noi crediamo si sia raggiunto e superato il limite». Dice Gianbattista Ferrari (via mail): «La Regione definisce le regole per operare. Ma il nuovo consiglio dovrà riprendere l'argomento. Lamentiamo

l'assenza di pianificazione, situazioni abbandonate e senza colpevoli». E il problema è anche la trasformazione di alcune cave. «Situazioni insostenibili dal punto di vista ambientale e del modello di gestione del settore». Conclude l'assessore Vilardi: «Questa non è una nuova delusione, ma una nuova opportunità. Il Parco delle Cave è stato urbanisticamente previsto. Il parco si avrà. Con attività ricreative (bar e ristorante) e aree che si dovranno attrezzare. Ci sono state difficoltà, certo - continua - . Il problema non è stato facile da risolvere. Ma bisogna avere il coraggio delle scelte».

Roberto Barucco



Una veduta aerea delle cave

San Bartolomeo in cerca di soluzioni

In commissione le istanze ambientali dei cittadini del quartiere

Da una parte i residenti, che chiedono «soluzioni ragionate, condivise ed efficaci» per risolvere i problemi di inquinamento ambientale e di viabilità. Dall'altra la politica, che si trova a fronteggiare i tempi burocratici, la divisione delle competenze, per proporre soluzioni concrete. Il dibattito su San Bartolomeo per ora resta costellato da tanti punti interrogativi. Domande che anche ieri, in sede di Commissione Urbanistica e Ambiente, non hanno trovato risposte chiare. Un incontro che si è aperto con gli interventi di Mario Bertuzzi e Michelangelo Ventura del Codisa San Bartolomeo sui punti della petizione presentata firmata da oltre 600 cittadini, per sollecitare la Loggia alla «definizione di un progetto in grado di garantire la salute dei cittadini».

Al centro del documento si pone prima di tutto la questione Ori Martin. Dopo le indagini Arpa sulle emissioni rumorose dell'acciaieria, risultate superiori ai limiti di legge, la società ha dovuto provvedere alla costruzione di barriere fonoassorbenti, lavori che si concluderanno nel settembre del 2013. Nella lista delle richieste «l'istituzione di un osservatorio ambientale che vigili su ogni genere di emissioni, il posizionamento dei depositi che aspettiamo da troppo tempo e l'attivazione di un tavolo della viabilità per discutere dei disagi causati dal transito di mezzo pesante portato nelle nostre strade dall'acciaieria». Istanze sulle quali «siamo disponibili a ragionare, come già fatto in tutti questi anni all'interno dei tavoli tecnici, voluti dall'assessorato, per raccogliere le osservazioni e

le proposte dei residenti», ha aggiunto Paola Vilardi, ricordando «che le competenze sul monitoraggio spettano alla Provincia». Dal Broletto, infatti, si attenderà l'Autorizzazione integrata ambientale, una convalida che verificherà se le misure di mitigazione acustica della Ori Martin saranno conformi per rientrare dall'allarme inquinamento rumoroso. Diversi i dubbi del Codisa, condivisi con i consiglieri del Pd, anche sulle previsioni del Pgt nell'area della Ori Martin. «Lo strumento urbanistico congela l'Stp all'edificio esistente - ha chiarito Vilardi - e apre la possibilità alla società di realizzare un parcheggio per le maestranze, insieme a un ingresso dalla tangenziale ovest. Intervento, quest'ultimo, che deve essere ancora studiato nei particolari».

a. carb.

Andare in gita con i Longobardi Un progetto da 250mila euro

Vivere il momento della gita scolastica come un'occasione per riscoprire un pezzo della nostra storia troppo a lungo dimenticato. Questo lo scopo del progetto didattico «I Longobardi: un patrimonio comune alle radici della nostra cultura», che l'associazione Italia Longobardorum, struttura di gestione del sito Unesco, ha messo in campo per promuovere la conoscenza del popolo longobardo e il suo ruolo nella formazione di una cultura europea.

L'associazione ha potuto presentare richiesta di finanziamento e ha ricevuto 250mila euro che saranno utilizzati per avviare attività di rete fra i vari complessi monumentali che fanno parte del sito seriale «I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)». Tra queste alcuni itinerari didattici rivolti alle scuole medie e agli istituti superiori, che prevedono viaggi da uno a tre giorni fra i luoghi inclusi nel sito seriale, tra cui anche Brescia, ma anche in quelli che per il popolo longobardo hanno avuto una particolare rilevanza, come Monza o Pavia. Ben 145 le classi coinvolte, provenienti da tutti i territori appartenenti al sito Unesco, a cui sono stati assegnati i fondi e che già da dicembre inizieranno le visite.

Di queste, 44 passeranno per la nostra città e per Montichiari. Alle classi che hanno scelto il viaggio di un solo giorno è stato attribuito un contributo di 350 euro, mentre a quelle che hanno optato per gite di due o tre giorni è stata assegnata una somma rispettivamente di 800 e 1.200 euro. «L'iniziativa ha avuto uno straordinario successo, che testimonia quanto sia importante fare rete - ha evidenziato Francesca Morandini, responsabile dei Servizi archeologici del Comune - e Brescia è stata una fra le prime città a costituire un tavolo Unesco per lavorare con gli altri centri all'attuazione di attività di sensibilizzazione come questa». Parte delle risorse erogate dal bando è servita poi alla realizzazione di un documento sui Longobardi creato dallo Iulm di Milano, che servirà da supporto agli insegnanti nelle loro spiegazioni, ma anche ad un quaderno didattico e al potenziamento degli uffici Unesco per facilitare la gestione dei rapporti tra i diversi enti coinvolti.

«Un'opportunità di immenso valore culturale e scientifico - ha concluso Giuseppe Mazzada, segretario della Fondazione Brescia Musei - che acquisisce ancor più significato proprio grazie al coinvolgimento delle giovani generazioni». a. m.

il Lotto

È di turno la ventina: abbondante in tre termini

I NUMERI IN RITARDO												
Numeri		Estrazioni di ritardo										
Bari	48 77	54 77	18 57	11 53								
Cagliari	24 64	63 58	40 55	35 54								
Firenze	52 94	33 82	20 73	28 66								
Genova	27 57	74 57	34 52	24 52								
Milano	57 78	89 73	21 62	69 60								
Napoli	68 78	59 74	54 73	2 61								
Palermo	10 86	58 71	27 52	16 49								
Roma	34 128	50 83	41 73	81 68								
Torino	12 85	34 77	86 67	9 63								
Venezia	6 101	48 94	9 76	84 65								
Nazionale	19 154	47 70	1 67	74 55								

Sabato cala il sipario sul 71 di Milano dopo 144 assenze, la corona sempre in testa al 19 sulla Nazionale da 154 seguito dal 34 di Roma (128) e il 6 a Venezia (101). La ventina abbondante in tre termini, Cagliari 22-25-26, Napoli 20-26-27, Venezia 26-27-29 dando in quest'ultima e Napoli l'ambito doppio 26-27.

BARI 2-11, 5-22-35-37 e 4-9-19-48-85 per ambi, 26-39-47-65-78-90 per termo, estratti 40-49. Previsione speciale: 17-34-56-60-79-90 per ambi, 16-88 ambate.

CAGLIARI 1-9-44-64-84 e 2-10-24-27-90 per ambi, 6-19-53-59-72-85 per termo, estratti 84-88. Previsione speciale: 8-17-21-31-47-77 per ambi, 40-66 ambate.

FIRENZE 1-5-19-21-60 e 4-8-27-40-90 per ambi, 17-30-34-58-75-82 per termo, estratti 52-86. Previsione speciale: 2-16-47-49-52-78 per ambi, 33-77 ambate.

GENOVA 4-10-19-39-66 e 25-30-40-89-90 per ambi, 6-14-41-43-56-86 per termo, estratti 74-77. Previsione speciale: 13-20-42-45-63-90 per ambi, 24-68 ambate.

MILANO 2-11, 8-22-37-47 e 15-28-44-62-69 per ambi, 34-45-72-80-85-90 per termo, estratti 71-83. Previsione speciale: 12-21-17-71-25-88 per ambi, 66-89 ambate.

NAPOLI 5-19-45-80-85 e 3-38-68-71-90 per ambi, 22-24-37-49-51-56 per termo, estratti 78-88. Previsione speciale: 2-40-41-47-83-90 per ambi, 60-69 ambate.

PALERMO 1-3-10-19-79 e 2-11-45-47-65 per ambi, 27-29-33-36-62-83 per termo, estratti 48-78. Previsione speciale: 14-16-43-49-57-77 per ambi, 4-66 ambate.

ROMA 5-10-18-81-34 e 7-41-48-84-90 per ambi, 20-33-57-72-87-88 per termo, estratti 53-85. Previsione speciale: 4-19-42-44-64-86 per ambi, 34-40 ambate.

TORINO 4-9-12-78-80 e 6-24-42-45-90 per ambi, 30-37-41-55-65-79 per termo, estratti 33-60. Previsione speciale: 34-39-52-48-84-68 per ambi, 12-53 ambate.

VENEZIA 1-10-48-64-90 e 6-15-51-25-75 per ambi, 24-30-43-61-74-88 per termo, estratti 33-66. Previsione speciale: 7-9-13-37-65-90 per ambi, 6-20 ambate.

Nazionale finale 1, 2-19-22-47-64 e 3-24-27-72-49-77 per ambi e termo, 34-63-76-78-87-90 per quaterna.

LE VINCI: Cagliari capogiocco 25-86 e 49 ambata per termo, Milano consigli con capogiocco 23 e 71 estratto, la previsione speciale con 71 e 78 ambata, per ambo Palermo 8-24.

BRESCIA SHOP

L'OFFERTA DI OGGI

Pizzeria La Mimosa

Menù Pizza per 2 persone con impasto a scelta tra tradizionale, kamut e senza glutine + bibita + dolce e caffè

sconto -59%

~~45,80 €~~
19 €

acquista i tuoi REGALI di NATALE su

WWW.BRESCIAONSHOP.IT